

**RASSEGNA STAMPA**

**CNA-FITA,  
contro l'aumento delle accise**

**giugno-luglio 2011**

(ER) TRASPORTI. RINCARO DI 8 CENT SULLE ACCISE, FITA-CNA INSORGE  
FRANCHINI: SONO 1.000 EURO IN PIU' A MEZZO, UNA STANGATA

(DIRE) Bologna, 29 giu. - Le accise aumentano di otto centesimi al litro e la Fita-Cna insorge: "Sono mille euro in piu' per ogni mezzo" in un settore "gia' fortemente penalizzato". Cinzia Franchini, presidente nazionale dell'associazione degli autotrasportatori della Cna (la Fita), e con lei anche il responsabile provinciale di Reggio Emilia, Giuliano Medici e il presidente Fita di Reggio, Marco Campanini, attaccano a testa bassa l'ultima mossa del Governo: "Proprio quando il costo del diesel e della benzina alla pompa cominciava a scendere, ecco l'ennesima stangata". Quattro centesimi sono per finanziare il Fondo unico per lo spettacolo e quattro per l'emergenza umanitaria del Nord-Africa. E intanto, per giovedi' e' atteso anche un rincaro dell'Iva dell'1%. "Tanto basta per opporsi al provvedimento anche se ha finalita' meritevoli e di assoluta importanza", protesta Franchini. Il trasporto merci e il trasporto pubblico locale, spiega ancora, sono gia' fortemente penalizzati dalla congiuntura economica e dal continuo aumento dei carburanti, dei pedaggi e delle assicurazioni: "Aumenti ampiamente denunciati dall'Antitrust che pero' non vedono il Governo deciso nel contrastarli in modo adeguato". Ma i fondi "che sulla carta sono destinati alla categoria non servono se con una mano si fa finta di dare e con l'altra si toglie". (SEGUE)

(Com/Asa/ Dire)

(ER) TRASPORTI. RINCARO DI 8 CENT SULLE ACCISE, FITA-CNA INSORGE -2-

(DIRE) Bologna, 29 giu. - In questo periodo, tra l'altro, e' in corso la vertenza con l'autotrasporto "che e' in una fase delicata", prosegue Franchini, e la scelta del Governo "penalizza un settore che difficilmente potra' recuperare questi aumenti".

Facendo i conti, a livello nazionale 8 centesimi significano 22 milioni di euro in piu' per i 18.633 imprenditori in conto terzi mono-veicolari al di sotto delle 7,5 tonnellate e 40 milioni per i restanti 32.472 operatori.

"Per non parlare del trasporto pubblico locale come taxi e bus turistici. Per loro la stangata sara' senza sconti", conclude Franchini.

(Com/Asa/ Dire)

## L'Emilia Romagna carica la molla dell'economia

Segnali di ripresa per servizi, industria e agricoltura. Lo dice il rapporto di Confindustria. Che rileva una crescita seppur modesta, delle imprese e del Pil. Ma senza ripercussioni sul fronte del lavoro

[Leggi la notizia](#)



## I francesi conquistano Collecchio. Tatò è presidente



Una sorprendente assemblea consegna Parmalat in mano a Lactalis. L'ex numero uno di Enel ne assume la guida, coadiuvato da un Cda che resterà in carica solo per un anno. No all'ipotesi di distribuire azioni gratuite ai piccoli azionisti. Che attaccano: "E' una pugnalata alle spalle" [Leggi la notizia](#)

## Fincuoghi diventa turca. Ok dal Tribunale di Modena



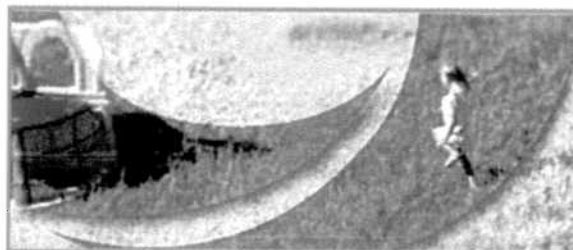
Tre stabilimenti, Sassuolo, Fiorano e Borgotaro, andranno al gruppo ceramico Kale di Istanbul. L'assessore regionale Muzzarelli: "E' un segnale positivo". In attesa di un via libera il sito produttivo di Bedonia [Leggi la notizia](#)

## Camst, nel 2010 il fatturato sale dell'8,5%



Il gruppo di ristorazione collettiva ha presentato il bilancio di esercizio relativo allo scorso anno. L'utile netto è di 11 milioni, crescono i dipendenti e torna a slire il numero di imprese clienti [Leggi la notizia](#)

## L'Unipol e il welfare che verrà



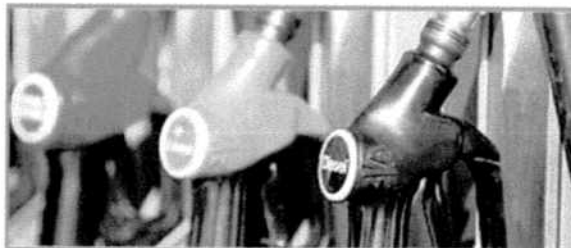
A Bologna un convegno organizzato dal colosso assicurativo per riflettere sull'Italia del dopo crisi. Alla ricerca di una crescita sostenibile e di uno stato sociale in equilibrio tra pubblico e privato [Leggi la notizia](#)

## Conad, fatturato 2008 a 8,75 miliardi (+6,74%)



E anche il primo semestre 2009 è con il segno più (+6,2%). Adesso più parafarmacie e più distributori di benzina [Leggi la notizia](#)

## Carburanti, aumentano le accise. Ma Cna non ci sta



Gli autotrasportatori di Cna-Fita giudicano molto negativamente il provvedimento governativo che ha fatto salire l'imposta di 8 centesimi, sia per il diesel che per la benzina. "Peserà per oltre 1000 euro all'anno per ogni mezzo" [Leggi la notizia](#)

# Biologico

© 2011 | Teleinformazione Modenese srl - viale Virgilio 54/m 41123  
E-mail: [info@viaemilianet.it](mailto:info@viaemilianet.it) P. IVA 00651840365

web design: Nowhere.it

**W** NOWHERE.IT



## Carburanti, aumentano le accise. Ma Cna non ci sta

Gli autotrasportatori di Cna-Fita giudicano molto negativamente il provvedimento governativo che ha fatto salire l'imposta di 8 centesimi, sia per il diesel che per la benzina. "Peserà per oltre 1000 euro all'anno per ogni mezzo"



**BOLOGNA, 29 GIU. 2011** - Il prezzo del diesel e quello della benzina alla pompa non hanno fatto in tempo a scendere che è arrivata da parte del Governo l'ennesima stangata, capace di aumentare in 4 giorni le accise di 8 centesimi al litro. Quattro centesimi per finanziare il Fondo unico per lo spettacolo e quattro centesimi per l'emergenza umanitaria del Nordafrica. Per giovedì è atteso anche un rincaro dell'Iva pari all'1%. CNA-FITA non ci sta e si oppone al provvedimento di aumento anche se fatto per finalità meritevoli e di assoluta importanza.

**"Il nostro dissenso – spiega Cinzia Franchini**, neo presidente nazionale oltreché regionale - si basa sull'opportunità politica di deprimere ulteriormente

settori come quello del trasporto merci e del trasporto pubblico locale, già fortemente penalizzati dalla negativa congiuntura economica e dal continuo aumento annuale del prezzo del carburante, dei pedaggi e delle assicurazioni. Aumenti ampiamente denunciati dall'Antitrust che però non vedono il Governo deciso nel contrastarli in modo adeguato. A nulla valgono i tanti fondi che sulla carta sono destinati alla categoria se, di fatto, con una mano si fa finta di dare e con l'altra si toglie. Nel momento più delicato della vertenza con l'autotrasporto la scelta dell'esecutivo continua a penalizzare il settore che difficilmente potrà recuperare questi aumenti sul mercato".

**Stando ai valori medi di percorrenza e consumi forniti dal Ministero dei Trasporti**, l'aumento di 8 centesimi, in un anno, per i 18.633 imprenditori in conto terzi mono-veicolari al di sotto delle 7,5 tonnellate, comporterà una spesa aggiuntiva di circa 22 milioni di euro. Un duro colpo per la distribuzione urbana delle merci e non solo. Anche per i restanti 32.472 operatori in conto terzi con un solo mezzo a partire dalle 7,5 tonnellate in su, l'esclusione tramite il rimborso appare un'ulteriore presa in giro.

**"Per loro – conclude la Franchini** - la spesa da anticipare in attesa di un rimborso, di per sé oneroso e complesso come pratica amministrativa, significa un esborso annuale di oltre 40 milioni di euro. Se ci spostiamo sulle imprese più strutturate l'onere del provvedimento aumenterà in modo esponenziale. Per non parlare di tutto il settore del trasporto pubblico locale come taxi, ncc e bus turistici. Per loro la stangata sarà senza sconti".



Per la tua pubblicità su questa pagina

## E l'autotrasporto alza la voce

«Proprio quando il costo del diesel e della benzina cominciava a scendere, ecco l'ennesima stangata da parte del governo che aumenta in quattro giorni le accise di 8 centesimi al litro».

Così Cinzia Franchini, l'imprenditrice modenese neo-presidente nazionale di Fita Cna, commenta l'ultimo aumento delle accise: 4 centesimi per il Fus e 4 per l'emergenza umanitaria del Nord Africa.

Alla Franchini proprio non vanno giù: «Nel momento più delica-

to della vertenza con l'autotrasporto la scelta dell'esecutivo continua a penalizzare il settore che difficilmente potrà recuperare questi aumenti sul mercato», si legge in una nota.

«Stando ai valori medi di percorrenza e consumi forniti dal Ministero dei Trasporti l'aumento di 8 centesimi in un anno comporterà una spesa aggiuntiva di circa 22 milioni di euro per i 18.633 imprenditori in conto terzi monoveicolari al di sotto delle 7,5 tonnellate».



Cinzia Franchini presiede Cna Fita

**ECONOMIA & LAVORO**

📅 Domenica 19 🗨️ 19

## Domani "suona il clacson contro aumento accise"

domenica 24 luglio 2011

**Protesta organizzata su scala nazionale da Cna Fita per dire no ai continui rincari sui carburanti**



**REGGIO** - "Il 25 luglio a mezzogiorno suona il clacson contro l'aumento delle accise" il messaggio della manifestazione nazionale promossa da Cna Fita per la giornata di domani è semplice e diretto: una rumorosa protesta che si concretizzerà alla stessa ora in tutte le città d'Italia, Reggio compresa, per dire no al caro-benzina che come ogni anno penalizza gli spostamenti durante la stagione estiva.

"L'aumento delle accise portato avanti dall'Agenzia delle Dogane e quindi dal governo - fa sapere Cna Fita - rende necessaria una presa di posizione pubblica per consentire alle aziende associate di denunciare, correttamente, le

promesse disattese da un esecutivo che nel 2008 si era impegnato pubblicamente a congelare gli aumenti per almeno 10 anni e la drammatica emergenza della mobilità merci e persone del nostro Paese". Coinvolte nella manifestazione anche altre dieci associazioni e sindacati: Federconsumatori, Adiconsum, Fit-Cisl, Filt-Cgil, Faib-Confesercenti, Fenica-Cisl, Transfigoroute Italia Assotir, Antrav, LegaCoop Servizi e Corriere dei Trasporti.

La proposta di proclamare una giornata nazionale di protesta, oltre alla costituzione di un comitato permanente, ha trovato consensi in tutta Italia. "Nel 2008 la nostra associazione aderì alla proclamazione di un fermo poi rientrato proprio per gli impegni sottoscritti dal governo - spiega il presidente di Cna Fita Reggio,

**Marco Campanani** - Domani suoneremo il clacson più forte che mai per denunciare, responsabilmente, una promessa che questo esecutivo non solo ha disatteso ma, nei fatti e negli atti, stravolto con reiterati aumenti della tassazione sui carburanti che, nonostante il recupero per alcuni casi, ha ripetutamente innescato una spirale viziosa sui costi che ci continua a vedere penalizzati non riuscendo a ribaltare gli stessi aumenti sulla committenza".

"Come spesso la nostra categoria ha denunciato, inascoltata dal governo quanto dall'opinione pubblica - continua **Giuliano Medici**, responsabile provinciale di Cna Fita - questi continui aumenti, insieme a quelli delle assicurazioni, dei pedaggi e dei traghetti, costringono i nostri imprenditori in un vero e proprio 'limbo di mercato' dove, da un lato, la committenza continua a richiedere flessibilità, competenza e soprattutto economicità e dall'altro lato il resto del Paese, con il governo in testa, che continua a fare finta di nulla, rimproverandoci sempre e solo di divorare ingenti finanziamenti statali e di minacciare continui fermi dei mezzi. Non solo, l'aumento delle accise porta con sé anche l'aumento del prezzo finale del carburante proposto dalle compagnie petrolifere. Dopo gli ultimi incrementi delle accise, il prezzo del carburante è già aumentato di ulteriori 2 centesimi e su questo aumento non vi sono rimborsi per nessuno. Urge una presa di posizione e non possiamo che essere lieti dell'adesione di molteplici attori a questo simbolico momento di protesta".

📄 19 | 🗨️ 19 | 📌 Place a 19 persone. Reggionline per vedere cosa piace ai tuoi amici.

🐦 Tweet 2

[rincari](#) [protesta carburante](#) [cna fita](#) [suona il clacson](#) [accise carburante](#)

23/07/11

LUNEDÌ

## Caro benzina sit-in al casello di Rimini nord

**RIMINI.** Un sit-in al casello autostradale Rimini Nord per denunciare l'aumento indiscriminato del prelievo fiscale sui carburanti. Lunedì 25, dalle 11.45 alle 12.30 a protestare ci saranno le prime vittime dell'aumento dei prezzi: camionisti, tassisti e noleggiatori. Cna-Fita, che ha organizzato la manifestazione nazionale, invita tutti gli autotrasportatori a manifestare il loro dissenso suonando il clacson per un minuto.

«Gli aumenti delle aliquote - si legge in una nota di Cna-Fita - delle accise saranno un duro colpo inferto a tutti gli operatori del trasporto merci e persone e agli utenti della strada in genere. Una stangata di oltre 7 miliardi di euro nei prossimi 4 anni che si aggiungeranno agli altri 3 miliardi recuperati con gli aumenti fatti nel 2011». Alla manifestazione hanno aderito: Federconsumatori, Adiconsum, Fit Cisl, Filt Cgil, Faib Confesercenti, Fegica Cisl, Transfrigoroute Italia Assotir, Anitrav, Cna Servizi alla Comunità-Autoriparazione, LegaCoop Servizi e il Corriere dei trasporti.



## Caro-benzina, scatta la protesta

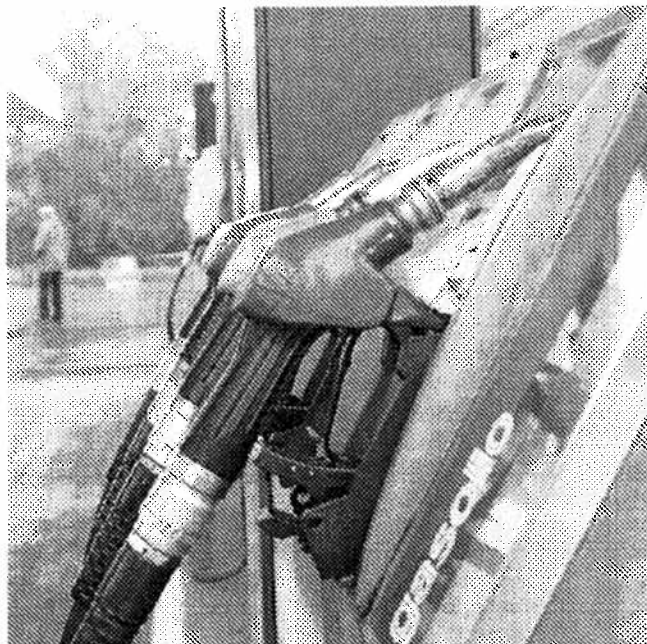
Cna Fita invita i camionisti a suonare simbolicamente il clacson oggi alle 12

«Il 25 luglio a mezzogiorno suona il clacson contro l'aumento delle accise»: il messaggio della manifestazione nazionale promossa da Cna Fita per oggi è semplice quanto diretto. Una rumorosa protesta che si concretizzerà alla stessa ora in tutte le città d'Italia, Reggio Emilia compresa, per dire no al caro-benzina che come ogni anno penalizza gli spostamenti durante la stagione estiva.

La forza trainante di Cna Fita, subito appoggiata anche da Cna Servizi alla Comunità-Autoriparazione, ha coinvolto altri dieci soggetti: Federconsumatori, Adiconsum, Fit-Cisl, Filt-Cgil, Faib-Confesercenti, Fenica-Cisl, Transfigoroute Italia Assotir, Anitrav, LegaCoop Servizi e Corriere dei Trasporti. La proposta di proclamare una giornata nazionale di protesta, oltre alla costituzione di un comitato permanente, ha trovato larghi consensi in tutta Italia: per la prima volta gli autotrasportatori non sono più considerati soltanto bisonti da strada ma voce autorevole del coro allargato dell'opinione pubblica.

«Nel 2008 la nostra Associa-

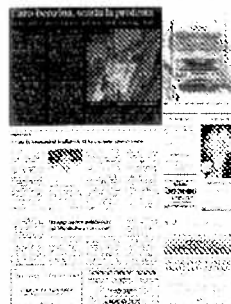
zione aderì alla proclamazione di un fermo poi rientrato proprio per gli impegni sottoscritti dal Governo - spiega il presidente di Cna Fita Reggio Emilia, Marco Campanini - lunedì (oggi ndr) suoneremo il clacson più forte che mai per denunciare, responsabilmente, una promessa che questo Esecutivo non solo ha disatteso ma, nei fatti e negli atti, stravolto con reiterati aumenti della tassazione sui carburanti che, nonostante il recupero per alcuni casi, ha ripetutamente innescato una spirale viziosa sui costi che ci continua a vedere penalizzati non riuscendo a ribaltare gli stessi aumenti sulla committenza». «Come spesso la nostra categoria ha denunciato, inascoltata dal Governo quanto dall'opinione pubblica - continua Giuliano Medici, responsabile provinciale di Cna Fita - questi continui aumenti, insieme a quelli delle assicurazioni, dei pedaggi e dei traghetti, costringono i nostri imprenditori in un vero e proprio "limbo di mercato" dove, da un lato, la committenza continua a richiedere flessibilità, competenza e soprattutto eco-



L'aumento del prezzo della benzina fa scattare la protesta dei camionisti

nomicità e dall'altro lato il resto del Paese, con il Governo in testa, che continua a fare finta di nulla, rimproverandoci sempre e solo di divorare ingenti finanziamenti statali e di minac-

ciare continui fermi dei mezzi. Non solo, l'aumento delle accise porta con se anche l'aumento del prezzo finale del carburante proposto dalle compagnie petrolifere».



## Caro benzina, la protesta rumorosa di Cna

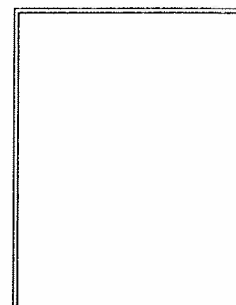
**Lunedì 25 luglio**

“Il 25 luglio a mezzogiorno suona il clacson contro l'aumento delle accise” diceva l'invito della manifestazione nazionale promossa da Cna Fita e così è stato. Contemporaneamente allo scattare della rumorosa protesta in tutte le città d'Italia, un apposito presidio presso l'aeroporto di Sassuolo ha chiamato a raccolta decine e decine di autotrasportatori del distretto ceramico di Reggio e Modena per dire no al caro-benzina che ogni anno penalizza il commercio e gli spostamenti vacanzieri durante l'estate.



“L'ora X è scattata puntuale, a mezzogiorno - spiega Nunzio Dallari, vicepresidente di Cna Reggio presente all'appuntamento - la cospicua presenza di autotrasportatori ci permette di affermare che la manifestazione è pienamente riuscita, l'attenzione al tema dell'aumento delle accise è altissima. Se nel 2008 il Governo si era impegnato pubblicamente a congelare gli aumenti per almeno 10 anni, oggi ci troviamo a dover fronteggiare un nuovo aumento di 8 centesimi al litro, 4 per finanziare il Fondo unico per lo Spettacolo e altri 4 per sostenere l'emergenza umanitaria del Nord Africa, che va a incidere pesantemente non solo sugli autotrasportatori, che dalle stime avranno un aumento di 1.000 euro a mezzo, ma anche sui produttori e quindi sui consumatori. La Fita non poteva certo stare a guardare, occorre una forte presa di coscienza e di posizione dell'opinione pubblica”.

La proposta di proclamare una giornata nazionale di protesta, oltre alla costituzione di un comitato permanente, ha trovato larghi consensi in tutta Italia. “La soddisfazione nel vedere la buona partecipazione a questo simbolico momento di protesta è tanta - conclude Nunzio Dallari - abbiamo suonato il clacson più forte che mai per denunciare, responsabilmente, una promessa che questo Esecutivo non solo ha disatteso ma, nei fatti e negli atti, stravolto con reiterati aumenti della tassazione sui carburanti che, nonostante il recupero per alcuni casi, ha ripetutamente innescato una spirale viziosa sui costi che ci continua a vedere penalizzati non riuscendo a ribaltare gli stessi aumenti sulla committenza. Riuscita la protesta, non possiamo che attendere l'esito della trattativa aperta con il Governo sperando di arrivare a un ricalcolo delle accise più equo”.



### Domenica 24 luglio



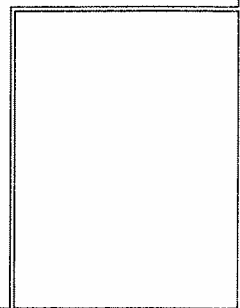
“Il 25 luglio a mezzogiorno suona il clacson contro l'aumento delle accise”. E' questo il messaggio della manifestazione nazionale promossa da Cna Fita: una protesta rumorosa alla stessa ora in tutte le città d'Italia, Reggio compresa, per dire no al caro-benzina che penalizza gli spostamenti durante la stagione estiva.

L'aumento delle accise portato avanti dall'Agenzia delle Dogane e dal Governo rende necessaria, per Cna, una presa di posizione pubblica per consentire alle aziende associate di denunciare, correttamente, le promesse disattese da un Esecutivo che nel 2008 si era impegnato pubblicamente a congelare gli aumenti per almeno 10 anni e la drammatica emergenza della mobilità merci e persone del Paese.

La protesta di Cna Fita è stata appoggiata anche da Cna Servizi alla Comunità-Autoriparazione e ha coinvolto altri dieci soggetti: Federconsumatori, Adiconsum, Fit-Cisl, Filt-Cgil, Faib-Confesercenti, Fenica-Cisl, Transfigoroute Italia Assotir, Anitrav, LegaCoop Servizi e Corriere dei Trasporti. La proposta di proclamare una giornata nazionale di protesta, oltre alla costituzione di un comitato permanente, ha trovato grandi consensi in tutta Italia.

“Nel 2008 la nostra associazione aderì alla proclamazione di un fermo poi rientrato proprio per gli impegni sottoscritti dal Governo - spiega il presidente di Cna Fita Reggio Marco Campanini - lunedì 25 luglio suoneremo il clacson più forte che mai per denunciare, responsabilmente, una promessa che questo Esecutivo non solo ha disatteso ma, nei fatti e negli atti, stravolto con reiterati aumenti della tassazione sui carburanti che, nonostante il recupero per alcuni casi, ha ripetutamente innescato una spirale viziosa sui costi che ci continua a vedere penalizzati non riuscendo a ribaltare gli stessi aumenti sulla committenza”.

“Come spesso la nostra categoria ha denunciato, inascoltata dal Governo quanto dall'opinione pubblica - continua Giuliano Medici, responsabile provinciale di Cna Fita - questi continui aumenti, insieme a quelli delle assicurazioni, dei pedaggi e dei traghetti, costringono i nostri imprenditori in un vero e proprio “limbo di mercato” dove, da un lato, la committenza continua a richiedere flessibilità, competenza e soprattutto economicità e dall'altro lato il resto del Paese, con il Governo in testa, che continua a fare finta di nulla, rimproverandoci sempre e solo di divorare ingenti finanziamenti statali e di minacciare continui fermi dei mezzi. Non solo, l'aumento delle accise porta con se anche l'aumento del prezzo finale del carburante proposto dalle compagnie petrolifere. Dopo gli ultimi incrementi delle accise il prezzo del carburante è già aumentato di ulteriori 2 centesimi e su questo aumento non vi sono rimborsi per nessuno. Urge una presa di posizione e non possiamo che essere lieti dell'adesione di molteplici attori a questo simbolico momento di protesta”.



23/07/11

LUNEDÌ

## Caro benzina sit-in al casello di Rimini nord

**RIMINI.** Un sit-in al casello autostradale Rimini Nord per denunciare l'aumento indiscriminato del prelievo fiscale sui carburanti. Lunedì 25, dalle 11.45 alle 12.30 a protestare ci saranno le prime vittime dell'aumento dei prezzi: camionisti, tassisti e noleggiatori. Cna-Fita, che ha organizzato la manifestazione nazionale, invita tutti gli autotrasportatori a manifestare il loro dissenso suonando il clacson per un minuto.

«Gli aumenti delle aliquote - si legge in una nota di Cna-Fita - delle accise saranno un duro colpo inferto a tutti gli operatori del trasporto merci e persone e agli utenti della strada in genere. Una stangata di oltre 7 miliardi di euro nei prossimi 4 anni che si aggiungeranno agli altri 3 miliardi recuperati con gli aumenti fatti nel 2011». Alla manifestazione hanno aderito: Federconsumatori, Adiconsum, Fit Cisl, Filt Cgil, Faib Confercenti, Fegica Cisl, Transfrigoroute Italia Assotir, Anitrav, Cna Servizi alla Comunità-Autoriparazione, LegaCoop Servizi e il Corriere dei trasporti.

23/07/2011

## **Cna-Fita Tassisti in protesta lunedì per le accise Clacson all'impazzata**

RIMINI - Lunedì 25 luglio alle 12 la CNA-Fita invita tassisti, noleggiatori ed autotrasportatori a manifestare il loro dissenso suonando il clacson per un minuto. "I trasporti alzano la voce - spiega in una nota l'associazione di categoria - e per la prima volta intendono farlo con tutti gli utenti della strada". Adesioni di Federconsumatori, Adiconsum, Fit-Cisl, Filt-Cgil, Faib-Confesercenti, Fegica-Cisl, Transtrigoroute Italia Assotir, Anitrav, CNA Servizi alla Comunità-Autoriparazione, LegaCoop Servizi e il «Corriere dei Trasporti». Sempre il 25 luglio a Roma le stesse associa-

zioni insieme alla CNA-Fita presenteranno in una conferenza stampa congiunta il neonato Comitato 25 luglio, un luogo di confronto per le numerose associazioni che rappresentano l'utenza della strada e per la prima volta intendono fare fronte comune. Sotto accusa gli aumenti delle accise, "un duro colpo inferto a tutti gli operatori del trasporto merci e persone e agli utenti della strada in genere". Per quel giorno CNA Fita di Rimini ha organizzato un sit in al casello autostradale Rimini Nord in cui parteciperanno diversi autotrasportatori, dalle 11,45 alle 12,30 circa.

**ECONOMIA & LAVORO**

📅 Domenica 19 📍 Reggio

## Domani "suona il clacson contro aumento accise"

domenica 24 luglio 2011

**Protesta organizzata su scala nazionale da Cna Fita per dire no ai continui rincari sui carburanti**



**REGGIO** - "Il 25 luglio a mezzogiorno suona il clacson contro l'aumento delle accise" Il messaggio della manifestazione nazionale promossa da Cna Fita per la giornata di domani è semplice e diretto: una rumorosa protesta che si concretizzerà alla stessa ora in tutte le città d'Italia, Reggio compresa, per dire no al caro-benzina che come ogni anno penalizza gli spostamenti durante la stagione estiva.

"L'aumento delle accise portato avanti dall'Agenzia delle Dogane e quindi dal governo - fa sapere Cna Fita - rende necessaria una presa di posizione pubblica per consentire alle aziende ssociate di denunciare, correttamente, le

promesse disattese da un esecutivo che nel 2008 si era impegnato pubblicamente a congelare gli aumenti per almeno 10 anni e la drammatica emergenza della mobilità merci e persone del nostro Paese". Coinvolte nella manifestazione anche altre dieci associazioni e sindacati: Federconsumatori, Adiconsum, Fit-Cisl, Filt-Cgil, Faib-Confesercenti, Fenica-Cisl, Transfigoroute Italia Assotir, Anitrav, LegaCoop Servizi e Corriere dei Trasporti.

La proposta di proclamare una giornata nazionale di protesta, oltre alla costituzione di un comitato permanente, ha trovato consensi in tutta Italia. "Nel 2008 la nostra associazione aderì alla proclamazione di un fermo poi rientrato proprio per gli impegni sottoscritti dal governo - spiega il presidente di Cna Fita Reggio, **Marco Campanini** - Domani suoneremo il clacson più forte che mai per denunciare, responsabilmente, una promessa che questo esecutivo non solo ha disatteso ma, nei fatti e negli atti, stravolto con reiterati aumenti della tassazione sui carburanti che, nonostante il recupero per alcuni casi, ha ripetutamente innescato una spirale viziosa sui costi che ci continua a vedere penalizzati non riuscendo a ribaltare gli stessi aumenti sulla committenza"

"Come spesso la nostra categoria ha denunciato, inascoltata dal governo quanto dall'opinione pubblica - continua **Giuliano Medici**, responsabile provinciale di Cna Fita - questi continui aumenti, insieme a quelli delle assicurazioni, dei pedaggi e dei traghetti, costringono i nostri imprenditori in un vero e proprio 'limbo di mercato' dove, da un lato, la committenza continua a richiedere flessibilità, competenza e soprattutto economicità e dall'altro lato il resto del Paese, con il governo in testa, che continua a fare finta di nulla, rimproverandoci sempre e solo di divorare ingenti finanziamenti statali e di minacciare continui fermi dei mezzi. Non solo, l'aumento delle accise porta con se anche l'aumento del prezzo finale del carburante proposto dalle compagnie petrolifere. Dopo gli ultimi incrementi delle accise, il prezzo del carburante è già aumentato di ulteriori 2 centesimi e su questo aumento non vi sono rimborsi per nessuno. Urge una presa di posizione e non possiamo che essere lieti dell'adesione di molteplici attori a questo simbolico momento di protesta"

👍 Mi piace 17 🗨️ 5 📌 Pagine a 19 persone. Registrati per vedere cosa piace ai tuoi amici.

🐦 Tweet 2

[rincari](#) [protesta carburante](#) [cna fita](#) [suona il clacson](#) [accise carburante](#)

# Clacson a tutto spiano contro il caro-benzina

*La protesta di Cna-Fita si è fatta sentire ieri alle 12*

«IL 25 LUGLIO a mezzogiorno suona il clacson contro l'aumento delle accise», diceva l'invito della manifestazione nazionale promossa da Cna Fita e così è stato. Contemporaneamente allo scattare della rumorosa protesta in tutte le città d'Italia, un apposito presidio presso l'autoporto di Sassuolo ha chiamato a raccolta decine e decine di autotrasportatori del distretto ceramico di Reggio e Modena per dire no al caro-benzina che ogni anno penalizza il commercio e gli spostamenti vacanzieri durante l'estate.

«L'ORA X è scattata puntuale, a mezzogiorno - spiega Nunzio Dallari, vicepresidente di Cna Reggio presente all'appuntamento - la cospicua presenza di autotrasportatori ci permette di affermare che la manifestazione è pienamente riuscita, l'attenzione al tema dell'aumento delle accise è altissima. Se nel 2008 il Governo si era impegnato pubblicamente a congelare gli aumenti per almeno 10 anni, oggi ci troviamo a dover fronteggiare un nuovo aumento di 8 centesimi al litro, 4 per finanziare il Fondo unico per lo Spettacolo e altri 4 per sostenere l'emergenza umanitaria del Nord Africa, che va a incidere pesantemente non solo sugli autotrasportato-



ri, che dalle stime avranno un aumento di mille euro a mezzo, ma anche sui produttori e quindi sui consumatori. La Fita non poteva certo stare a guardare, occorre una forte presa di coscienza e di

posizione dell'opinione pubblica».

La forza trainante di Cna Fita, subito appoggiata anche da Cna Servizi alla Comunità-Autoriparazione, ha coinvolto altri dieci soggetti: Federconsumatori, Adiconsum, Fit-Cisl, Filt-Cgil, Faib-Confesercenti, Fenica-Cisl, Transfigoroute Italia Assotir, Anitray, LegaCoop Servizi e Corriere dei Trasporti. La proposta di proclamare una giornata nazionale di protesta si unisce alla costituzione di un comitato permanente sul tema.





**LA POLEMICA** Previsto un aggravio di 8 centesimi deciso dal Governo

# Autotrasporti, la rabbia della Cna: «Un errore l'aumento delle accise»

«**P**roprio quando il costo del diesel e della benzina alla pompa cominciava a scendere, ecco l'ennesima stangata da parte del governo che aumenta in quattro giorni le accise di 8 centesimi al litro. Quattro centesimi per finanziare il Fondo unico per lo spettacolo e quattro centesimi per l'emergenza umanitaria del Nord-Africa. Per giovedì è atteso anche un rincaro dell'iva pari all'1%. Tanto basta per opporsi al provvedimento di aumento anche se fatto per finalità meritevoli e di assoluta importanza». Così Cinzia Franchini, l'imprenditrice modenese neo presidente nazionale di Fita Cna commenta l'ultimo provvedimento governativo. Il dissenso si basa sull'opportunità politica di deprimere ulteriormente settori come quello del trasporto merci e del trasporto

pubblico locale già fortemente penalizzati dalla negativa congiuntura economica e dal continuo aumento annuale del prezzo del carburante, dei pedaggi e delle assicurazioni. Aumenti ampiamente denunciati dall'Antitrust che però non vedono il Governo deciso nel contrastarli in modo adeguato. A nulla valgono i tanti fondi che sulla carta sono destinati alla categoria se, di fatto, con una mano si fa finta di dare e con l'altra si toglie. «Nel momento più delicato della vertenza con l'autotrasporto - continua Cinzia Franchini - la scelta dell'esecutivo continua a penalizzare il settore che difficilmente potrà recuperare questi aumenti sul mercato. Stando ai valori medi di percorrenza e consumi forniti dal Ministero dei Trasporti l'aumento di 8 centesimi, in un anno, per i 18.633

LO SCENARIO

## Fondi

Provvedimenti per spettacoli e Africa

## Danno

Per il settore sarà di 22 milioni di euro

## Effetti

Ripercussioni anche sul trasporto locale

imprenditori in conto terzi mono-veicolari al di sotto delle 7,5 tonnellate comporterà una spesa aggiuntiva di circa 22 milioni di euro. Un duro colpo per la distribuzione urbana delle merci e non solo. Anche per i restanti 32.472 operatori in conto terzi con un solo mezzo a partire dalle 7,5 tonnellate in su, l'esclusione tramite il rimborso appare un'ulteriore presa in giro. Per loro la spesa da anticipare in attesa di un rimborso, di per sé oneroso e complesso come pratica amministrativa, significa un esborso annuale di oltre 40 milioni di euro. Se ci spostiamo sulle imprese più strutturate l'onere del provvedimento aumenterà in modo esponenziale. Per non parlare di tutto il settore del trasporto pubblico locale come taxi, ncc e bus turistici. Per loro la stangata sarà senza sconti».



## Cna Fita RE dice no all'aumento delle accise

Proprio quando il costo del diesel e della benzina alla pompa cominciava a scendere, ecco l'ennesima stangata da parte del governo che aumenta in 4 giorni le accise di 8 centesimi al litro. Quattro centesimi per finanziare il Fondo unico per lo spettacolo e quattro centesimi per l'emergenza umanitaria del Nord-Africa. Per giovedì è atteso anche un rincaro dell'iva pari all'1%.



La Cna-Fita di Reggio si unisce al coro di proteste nazionali per dire no al provvedimento di aumento "anche se fatto per finalità meritevoli e di assoluta importanza". "Il dissenso - spiega Giuliano Medici, responsabile provinciale di Cna Fita - si basa sull'opportunità politica di deprimere ulteriormente settori come quello del trasporto merci e del trasporto pubblico locale già fortemente penalizzati dalla negativa congiuntura economica e dal continuo aumento annuale del prezzo del carburante, dei pedaggi e delle assicurazioni. Aumenti ampiamente denunciati dall'Antitrust che però non vedono il Governo deciso nel contrastarli in modo adeguato. A nulla valgono i tanti fondi che sulla carta sono destinati alla categoria se, di fatto, con una mano si fa finta di dare e con l'altra si toglie".

"Nel momento più delicato della vertenza con l'autotrasporto - continua il presidente di Cna Fita, Marco Campanini - la scelta dell'esecutivo continua a penalizzare il settore che difficilmente potrà recuperare questi aumenti sul mercato. Stando ai valori medi di percorrenza e consumi forniti dal Ministero dei Trasporti che trovano conferma nella nostra provincia, l'aumento di 8 centesimi, in un anno, per i 18.633 imprenditori in conto terzi mono-veicolari al di sotto delle 7,5 tonnellate comporterà una spesa aggiuntiva di circa 22 milioni di euro. Un duro colpo per la distribuzione urbana delle merci e non solo. Anche per i restanti 32.472 operatori in conto terzi con un solo mezzo a partire dalle 7,5 tonnellate in su, l'esclusione tramite il rimborso appare un'ulteriore presa in giro. Per loro la spesa da anticipare in attesa di un rimborso, di per sé oneroso e complesso come pratica amministrativa, significa un esborso annuale di oltre 40 milioni di euro. Se ci spostiamo sulle imprese più strutturate l'onere del provvedimento aumenterà in modo esponenziale. Per non parlare di tutto il settore del trasporto pubblico locale come taxi, ncc e bus turistici. Per loro la stangata sarà senza sconti".

## POLEMICA

### Cna protesta contro aumento delle accise

CNA Fita protesta sul +8 centesimi stabilito dal Governo. "Un provvedimento sbagliato che peserà per oltre 1.000 euro all'anno per ogni mezzo". Proprio quando il costo del diesel e della benzina alla pompa cominciava a scendere ecco l'ennesima stangata da parte del governo che aumenta in 4 giorni le accise di 8 centesimi al litro. Quattro centesimi per finanziare il Fondo unico per lo spettacolo e quattro centesimi per l'emergenza umanitaria del Nord-Africa. Per giovedì è atteso anche un rincaro dell'iva pari all'1%. La Cna-Fita di Reggio si unisce al coro di proteste nazionali per dire no al provvedimento di aumento anche se fatto per finalità meritevoli e di assoluta importanza. Spiega **Giuliano Medici**, responsabile provinciale di Cna Fita: «il dissenso si basa sull'opportunità politica di deprimere ulteriormente settori come quello del trasporto».

**Pagina 6**

**Pollone, i Grillini perdono la vergogna**

